



Continuano le nostre serate speciali, a tema non strettamente e necessariamente ciclistico, utilizzando il bellissimo punto di ritrovo della nostra sede. Allegrìa e spensieratezza, curiosità e voglia di conoscenza, un po' di cibo da sgranocchiare e un buon bicchiere di vino (o una bibita per gli astemi) per trascorrere qualche momento in compagnia e scoprire il mondo "giù dal sellino, al di là del manubrio". Ti aspettiamo!

MOLIÈRE IN BICICLETTA

MARTEDÌ 5 DICEMBRE 2017 - ORE 20:45 (inizieremo puntuali!)

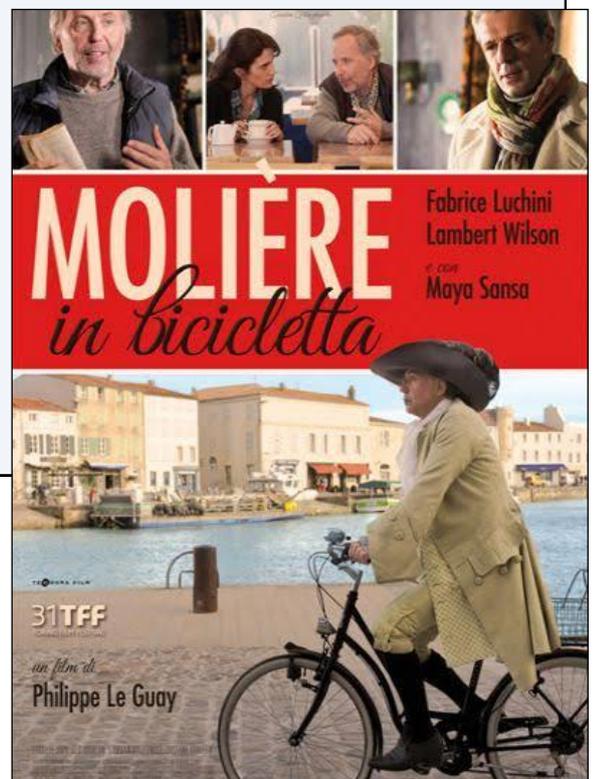
Regia: Philippe Le Guay – **Anno:** 2013 - **Nazione:** Francia – **Durata:** 104 min. – **Genere:** commedia.

Molière in bicicletta (Alceste à bicyclette) è un film del 2013 diretto da Philippe Le Guay.

È una commedia francese sceneggiata dallo stesso Le Guay e da Fabrice Luchini, ed interpretata da Luchini, Lambert Wilson e Maya Sansa. È stata candidata nella sezione "World Cinema Now" al Palm Springs International Film Festival del 2014.

Nella traduzione del titolo i distributori italiani hanno preferito puntare sul nome dell'autore del testo teatrale mentre il titolo originale fa riferimento al personaggio della piece teatrale.

Gauthier Valence è un attore cinematografico e televisivo di successo che è intenzionato a mettere in scena la commedia di cinque atti Il misantropo di Molière. Perciò viaggia fino all'Isola di Ré per convincere a tornare in scena nella sua commedia l'amico attore Serge Tanneur, che si è ritirato in una vecchia casa che ha ereditato. Dapprima Serge rifiuta la proposta ma ne è in qualche modo attratto e si lascia convincere a provare per alcuni giorni il testo: i due si alternano sorteggiando con una moneta da un euro le parti di Alceste e Filinte. Intanto conoscono Francesca, una giovane italiana che abita sull'isola e che sta divorziando e vendendo la casa. Questo incontro rinvigorisce lo spirito di Serge che si sente attratto dalla ragazza e decide di accettare la proposta dell'amico Gauthier. Il giorno prima della firma del contratto, Gauthier finisce a letto con la giovane Francesca, in preda alla disperazione dopo una burrascosa telefonata con il marito da cui si sta separando. Serge, venutone a conoscenza dall'amico stesso, ne rimane profondamente turbato anche se non lo dà a vedere. Il giorno della firma del contratto produttori, amici e avvocati si ritrovano nella bella villa di un'amica di Gauthier. Serge, indossando gli abiti di Alceste, si reca all'incontro in bicicletta e, dopo i primi convenevoli, s'impunta con l'amico volendo ricoprire esclusivamente la parte di Alceste nella commedia, rifiutando l'alternarsi dei ruoli tra i due. Ne nasce un diverbio che finisce quasi alle mani, durante il quale Serge racconta pubblicamente, di fronte alla compagnia di Gauthier, quanto accaduto la sera prima tra lui e Francesca, mostrando apertamente di essere amareggiato. La frattura tra i due è inevitabile. Gauthier si ritroverà in tournée nella parte di Alceste, dimenticando alla prima una battuta che più volte l'amico gli aveva corretto durante le prove. Serge invece tornerà alla sua solitudine fatta di ricordi e rancori.



Ritrovo in sede (p.zza Santo Spirito 13) alle ore **20:45**.
Serata a **ingresso libero**, senza prenotazione.

Critica e commenti

Le migliori commedie giocano con i cattivi sentimenti che affiorano fra scherzi, gag e risate come emanazioni di misere realtà umane rese accettabili, talvolta persino accattivanti, dalla leggerezza dell'umorismo.

Sono appunto i cattivi sentimenti ad essere scoperti, con un inatteso *coup de théâtre*, alla fine di **Molière in bicicletta** di **Philippe Le Guay**, dove si intrecciano gli itinerari di due individui (due attori) agli antipodi, Serge Tanneur (**Fabrice Luchini**) e Gauthier Valence (**Lambert Wilson**). Il secondo - fascino, acconciatura e mèche impeccabili, avvolto in un mantello bianco fin troppo elegante - è il divo e l'eroe di un popolare feuilleton televisivo, ma aspira alla legittimazione di un successo di prestigio. Così viaggia fino all'Île de Ré dove da tre anni si è isolato Tanneur, celebrato attore di teatro, per offrirgli di recitare con lui e sotto la sua regia *Il misantropo* di Molière sulle scene.

Ferito dal cinismo del milieu cinematografico e teatrale, reduce da una brutta depressione, Tanneur aveva deciso di ritirarsi e inizialmente rifiuta, poi si lascia capricciosamente tentare dall'entusiasmo e dalla determinazione di Valence, pronto a qualunque sotterfugio e compromesso pur di convincerlo a recitare con lui. I due attori iniziano una difficile convivenza lungo cinque giorni di prove, dialoghi, litigi e confessioni, nell'atmosfera desolata e invernale di una località turistica. Finché non incontrano casualmente una bella scontrosa italiana, Francesca (**Maya Sansa**), di cui l'attempato misantropo Tanneur non dissimula di essersi invaghito...

Le Guay predilige una **drammaturgia della contrapposizione** fra individui dalla diversa identità, che può assumere le forme della rivalità (come in *Les Deux Fragonard*, 1989, il suo primo film), oppure diventare drammaticamente parossistica (come in *Trois Huit*, 2000, dove un operaio tormentava quotidianamente un collega) o ancora risolversi nel confronto umoristico di storie plurime (*Il costo della vita*, 2003), o essere l'occasione di una metamorfosi (il fortunato *Le donne del 6° piano*, 2011, dove un tranquillo borghese benestante rovescia il proprio ménage in seguito alla folgorazione per una domestica spagnola).



In *Molière in bicicletta* (il titolo originale mette l'accento sul personaggio del protagonista molièriano Alceste, in "bicicletta" come eco della canzone di Francis Lai e Pierre

Barouh, interpretata da Yves Montand e anche perché nell'Île de Ré è il mezzo di locomozione più diffuso), la dimensione del confronto e del gioco di forza è offerta dai **versi alessandrini di Molière e dalla loro vertiginosa ricchezza di registri**, che costituiscono un esame implacabile per il talento di un attore e più in generale un'occasione per interrogare due opposte concezioni del mondo.

Attraverso il sofferto, inebriante processo di penetrazione delle parole di Molière, del loro respiro e della loro sublime dialettica sul rigore della sincerità e la prassi delle maschere, Le Guay descrive la progressiva, reciproca metamorfosi dell'eremita pessimista Tanneur e del mondano ottimista Gauthier, svelando sottilmente le loro contraddizioni e le rispettive debolezze e adombrando, in alcuni elementi narrativi, la trama del *Misanthropo*.

È un film dove la partitura della sceneggiatura trova in **Luchini e Wilson due interpreti straordinari**, il primo (che ha ideato il soggetto con il regista, suo amico e complice in altri tre film) nell'identificarsi in vizi e virtù di un personaggio cèliniano che gli somiglia, il secondo (che Le Guay ha indicato essere il proprio alter ego) particolarmente apprezzabile anche perché deve recitare il difficile ruolo di un attore mediocre. Anche in questo suo decimo lungometraggio, inoltre, il regista **cesella con intelligenza le figure di contorno** e gli episodi secondari, spesso (anche se non sempre) riusciti e **con alcuni momenti di grazia**: come quando Tanneur e Gauthier fanno leggere alcune battute di Cèlimène ad una giovane attrice di film *hardcore* per ridere di lei e invece ne rimangono incantati.

Recensione di Roberto Chiesi (da http://www.cineforum.it/recensione/Il_gioco_crudele_del_Misanthropo)

Colonna sonora

La colonna sonora del film comprende musiche realizzate da Jorge Arriagada, la canzone italiana **Il mondo** di Jimmy Fontana e quella francese **La bicyclette** di Yves Montand.

La distribuzione

Il film è stato distribuito in Francia e in Belgio a partire dal 16 gennaio 2013. In Italia è uscito nelle sale il 12 dicembre 2013, su distribuzione Teodora Film.

Molière in bicicletta

Titolo originale	<i>Alceste à bicyclette</i>
Lingua originale	francese, italiano
Paese di produzione	Francia
Anno	2013
Durata	104 min
Genere	commedia
Regia	Philippe Le Guay
Sceneggiatura	Fabrice Luchini, Philippe Le Guay
Produttore	Anne-Dominique Tous-saint, Florian Genetet-Morel, Romain Le Grand,
Distribuzione (Italia)	Teodora Film
Fotografia	Jean-Claude Larrieu
Montaggio	Monica Coleman
Musiche	Jorge Arriagada

Interpreti e personaggi

Fabrice Luchini: Serge Tanneur
Lambert Wilson: Gauthier Valence
Maya Sansa: Francesca
Camille Japy: Christine
Ged Marlon: agente immobiliare
Stéphan Wojtowicz: tassista
Laurie Bordesoules: Zoé
Julie-Anne Roth: Betty

Doppiatori italiani

Marco Mete: Serge Tanneur
Luca Biagini: Gauthier Valence
Roberta Paladini: Christine

